



## SCHERMI DI CLASSE

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Per vivere al meglio la visione del film e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo predisposto diversi strumenti che sono a vostra disposizione:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato alla promozione del cinema e delle sale cinematografiche.
- la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto [mic@cinetecamilano.it](mailto:mic@cinetecamilano.it) vi ascolterà in qualsiasi momento se vorrete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video.

Infine, un invito: trasformate l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo, ri-creando, inventando, mettendovi in gioco e usando la tecnologia video come strumento principale.

Condividete l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



# **SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

**Film**

Mia e il leone bianco

## MIA E IL LEONE BIANCO

(Tit. orig. *Mia et le lion blanc*)

### Scheda tecnica e artistica

R.: Gilles de Maistre; sc.: Prune de Maistre, William Davies; fot.: Brendan Barnes; con: Mélanie Laurent, Langley Kirkwood, Tessa Jubber, Daniah De Villiers, Ashleigh Harvey; produz.: Film Afrika Worldwide; distribuz.: eagle Pictures, Leone Film Group. Francia, 2018, 97'.

### La trama

Mia è solo una bambina quando stringe una straordinaria amicizia con Charlie, un leoncino bianco nato nell'allevamento di felini dei genitori in Sudafrica. Per anni i due crescono insieme e condividono ogni cosa. Ormai quattordicenne, Mia scopre che il suo incredibile legame con Charlie, divenuto uno splendido esemplare adulto, potrebbe finire da un momento all'altro...

### Il regista Gilles de Maistre

De Maistre è giornalista, regista, documentarista, e produttore cinematografico francese, nato nel 1960 a Boulogne-Billancourt (Hauts-de-Seine). Ha iniziato producendo reportage e documentari per la televisione. Nel 1990 fonda la sua prima casa di produzione, la Tetra Media. Dirige il suo primo lungometraggio, *Killer Kid*, nel 1994, e intanto produce anche film e serie per la televisione. Nel 2001 realizza il suo secondo lungometraggio, *Féroce*, la cui distribuzione durante le elezioni presidenziali francesi del 2002 ha causato lamentele e processi a Jean-Marie Le Pen. Nel 2009 ha vinto il Premio Speciale della Giuria al Festival televisivo di La Rochelle per il suo primo film televisivo realizzato per Arte, *Grands Reporters*, girato durante la guerra in Ciad. Con questo film, inventa un nuovo modo di fare finzione, immergendola nel mondo reale. Da allora, ha sviluppato questo stile, chiamato "finzione nella realtà", in mondi molto diversi. A settembre 2019 uscirà il suo nuovo film, *Le Loup et le Lion*.

### Commento del regista

«L'idea di realizzare questo film è effettivamente folle. Si trattava davvero di una scommessa. In realtà, successivamente, per farlo abbiamo preparato un progetto fattibile e credibile. L'idea è nata in Sudafrica, perché abbiamo visto che lì i leoni allevati venivano poi utilizzati per le battute di caccia. Grazie a Kevin Richardson [zoologo] siamo riusciti a organizzare tutta la missione, anche facendo in modo che le riprese potessero essere eseguite in totale sicurezza. La preoccupazione non era tanto quella che il leone potesse far male alla bambina, quanto piuttosto che la bambina non avesse paura dell'animale selvaggio.»

### Parliamo di... contenuti

*Mia e il leone bianco* è senza dubbio la storia di una grande amicizia, quella che unisce sin dall'infanzia la ragazza e il leone Charlie. Inoltre, questo lungometraggio mira a sensibilizzare il pubblico circa la pratica della "caccia in gabbia", una pratica molto diffusa in Sudafrica. Ne eri a conoscenza? Prova a fare una ricerca riguardo a che cosa si può fare per contrastare questa atrocità.

### E ora parliamo di... regia

La base del film è quella di un documentario; non a caso il regista è un autore affermato di questo tipo di pellicole. Per questo motivo, *Mia e il leone bianco* è stato girato nell'arco di tre anni, perché si è filmata la crescita reale sia del leone che della protagonista e il consolidarsi del loro rapporto. In alcuni momenti la narrazione viene quasi messa in secondo piano, al fine di mostrare gli animali e il paesaggio sudafricano in tutto il loro splendore. A livello di scrittura filmica, quali ti sembrano essere le differenze fra le parti di tono più documentaristico rispetto a quelle più romanzesche?

### di... sceneggiatura

Il film se, da un lato ci colpisce per la bellezza delle sue immagini e ci emoziona molto anche nelle scene prive di dialogo, mantiene una semplicità di base per quanto riguarda la sceneggiatura. Si tratta, infatti, di una pellicola pensata per essere vista da grandi e piccini, perciò i dialoghi sono tendenzialmente lineari e semplici. Prova a immaginare che Charlie possa rispondere a Mia a parole: che cosa le direbbe?

### di... storia del cinema

Quando si gira con animali in carne e ossa è chiaro che si debba fare attenzione. Ne è un esempio *Roar*, un film del 1981 diretto dal produttore Noel Marshall e recitato fra gli altri dalle attrici Tippi Hedren (sua moglie) e Melanie Griffith (sua figlia). All'epoca il film ottenne scarso successo e fu giudicato piuttosto scadente, ma negli anni si è guadagnato una specie di culto perché gli animali utilizzati durante le riprese non erano addestrati: la stessa promozione del film fece circolare la voce che più di 70 membri del cast e della produzione fossero stati feriti durante le riprese. *Roar* è stato in seguito soprannominato «il film più pericoloso mai realizzato». Secondo voi, è giustificabile l'utilizzo di animali non addestrati per le riprese di un film? E perché?

### Notizie e curiosità

Riportiamo una frase estrapolata da un'intervista con il regista: «Il paradosso del film è che non era il leone a essere rinchiuso in gabbia, ma le persone. Nella scena del centro commerciale, mentre la bambina e il leone erano in libertà, le comparse erano in gabbia, e sono state introdotte poi successivamente con gli effetti speciali nella scena. Mia e Charlie camminavano realmente nel centro commerciale, ma le persone non erano realmente intorno a loro, ma aggiunte dopo». Quindi, non solo Daniah (Mia) e Thor (Charlie) sono cresciuti insieme, ma sono diventati veramente amici per la pelle!

### E ora largo alla creatività!

Provate a realizzare un piccolo video con il cellulare insieme al vostro animale domestico oppure insieme a quello di un familiare/ amico: perché il vostro rapporto è così speciale? Realizza un video e postalo sulla pagina Facebook di Schermidiclasse in modo da condividerlo con gli altri studenti che partecipano al progetto.

### Mia e il leone bianco ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere la saga di *Belle & Sebastien* (tre film, 2013 - -2018) o di *Beethoven* (8 film, 1992 - 2014); oppure *Hachiko - Il tuo migliore amico* (Lasse Hallström, 2009).